



# Rondoni !



Ornitho.it un mezzo potente ed unico per costituire una raccolta dati sui rondoni, in particolare su:

- 1- **PRIMI ARRIVI:** Le registrazioni su ORNITHO.IT dei primi arrivi servono a fornire l'informazione sul PROGREDIRE temporale e spaziale del ritorno annuale di questi incredibili migratori.
- 2- **COLONIE:** dopo le registrazioni dei primissimi arrivi è fondamentale IDENTIFICARE e REGISTRARE le colonie di rondoni oltre che in siti naturali anche su MONUMENTI ed EDIFICI,; la registrazione delle colonie di Rondone comune, Rondone pallido e Rondone Maggiore avrà soprattutto il ruolo e deve rispettare le caratteristiche di seguito specificate. Infatti la registrazione dei dati relativi alla colonia, oltre che dettagliata dal codice Atlante può diventare molto più completa e in prospettiva molto più utile per la conservazione delle tre specie di rondoni, caricando una FOTO e compilando la NOTA che l'accompagna come da indicazioni che seguono.
- 3- **FOTO** del sito riproduttivo: è fondamentale associare alla segnalazione una FOTO (o più) significativa dell'edificio e una NOTA descrittiva riepilogativa con evidenza dell'HABITAT di NIDIFICAZIONE. La FOTO pur comparando in <galleria> con il titolo della specie registrata (ad esempio <Rondone comune>) sarà identificata anche come MONUMENTO VIVO dalla NOTA collegata alla registrazione e che a sua volta dovrà sintetica ma ottimizzata come consigliato.
- 4- **NOTA:** la nota descrittiva e la foto associate alla registrazione della colonia, in caso di habitat riproduttivo su costruzione, identificano un **MONUMENTO VIVO**. La NOTA, pur succinta, deve contenere le informazioni standardizzate suggerite più avanti, mentre MONUMENTO VIVO è lo slogan adottato con successo dal **FESTIVAL DEI RONDONI-SWIFTS & FUN 2014** ed ha già dato prova di suscitare l'attenzione del pubblico sulla protezione dei rondoni e sugli aspetti concreti della biodiversità urbana, in particolare confermando il ruolo di specie-bandiera dei rondoni, le cui esigenze architettoniche sono spesso legatissime anche a quelle di altri piccoli passeriformi, di tanti chiroterri urbani, rettili, falene.... Al fine di rendere agevole il reperimento dei MONUMENTI VIVI sul data base di Ornitho.it si consiglia di procedere come segue:
  - 1- Controllare le colonie nel periodo più adatto: per *Apus apus*: maggio-giugno, per *Apus pallidus* & *Tachymarptis m.* dopo maggio-giugno ripetere le verifiche fino a novembre; registrare i Rondoni come <colonia> sarà ancor più agevole con la praticissima **APP x Android NATURA.LIST**, che permette ad esempio di precaricare le mappe se si programma di visitare un sito fuori copertura internet. Lo smartphone sarà utile anche per fotografare l'edificio o il monumento che ospita i nidi dei rondoni e questa foto sarà importante per individuare il MONUMENTO VIVO su Ornitho.it
  - 2- Usando il PC sarà quindi fondamentale associare la NOTA annessa alla segnalazione, la cui compilazione seguirà come traccia quelle già caricate per i tetti/solai del bellissimo

centro storico di Saluzzo (Cuneo)

[http://www.ornitho.it/index.php?m\\_id=54&pnl=d&backlink=skip&id=7578622](http://www.ornitho.it/index.php?m_id=54&pnl=d&backlink=skip&id=7578622), per le buche pontae di <Palazzo Farnese> (Piacenza),

[http://www.ornitho.it/index.php?m\\_id=54&mid=120261](http://www.ornitho.it/index.php?m_id=54&mid=120261) e infine per la torre

rondonara del <Castellaro> nel Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina (Guiglia, MO)

[http://www.ornitho.it/index.php?m\\_id=54&pnl=d&backlink=skip&id=4355674](http://www.ornitho.it/index.php?m_id=54&pnl=d&backlink=skip&id=4355674) . I

suddetti esempi identificano facilmente tre MONUMENTI VIVI caratterizzandoli subito per i tre habitat riproduttivi fondamentali: TETTO, BUCHE PONTAIE, RONDONARA e sarà agevole tenere in cartella un doc con un <esempio> già caricato, modificarlo per il caso in esame e poi incollarlo sulla NOTA della registrazione. Seguendo uno standard ogni nota potrà essere rintracciata e consultata per accedere alle informazioni sufficienti ma fondamentali per la salvaguardia dei siti.

- 5- **FOTO:** ogni edificio/monumento avrà quindi una foto segnaletica che in <galleria> sarà identificata col nome della specie della registrazione (ad es. Rondone comune) e la NOTA collegata alla registrazione e alla foto riporterà le informazioni necessarie e sufficienti a spiegare che si tratta di un **MONUMENTO VIVO** (saranno queste le prime due parole della Nota), con il dettaglio di città, via, n°civico, specie complessivamente ospitate oltre ai rondoni, a quale HABITAT RIPRODUTTIVO, tipologia architettonica, è legata in quel sito la specie registrata e ogni altra utile informazione o dato utile a prevenire eventuali perdite. Ovviamente l'Autore di registrazione/foto/nota è il proprietario delle informazioni e dovrà essere contattato da Ornitho.it o da chiunque interessato per ogni prospettiva di citazione e/p di utilizzo de dati. Si evidenzia che la NOTA che tagga la registrazione e foto descrive anche altre specie eventualmente presenti sia ornitiche che diverse (chiroterri, ghiri, rettili ...) dando adeguato valore documentario al MONUMENTO VIVO registrato
- 6- **PERIODI DI RIFERIMENTO:** Registrare le colonie non appena queste sembrano consolidate per la stagione, possibilmente aggiornando annualmente la situazione, positiva o negativa che possa essere. Il via vai delle imbeccate da fine maggio in poi e sarà particolarmente utile per valutare la consistenza delle coppie riproduttive, annotando gli accessi alle entrate dei nidi per almeno mezz'ora. Per avere conferme sui nidi attivi, sarà importante osservare le coloni durante il periodo dei bangers/seekers osservando il loro affollarsi davanti alle aperture dei nidi con pulli.

La **NOTA** che accompagna registrazione e foto dovrà specificare per il **MONUMENTO VIVO** (prime due parole della nota, sempre) subito dopo anche la caratteristica dell'**HABITAT RIPRODUTTIVO** utilizzato dalla specie di rondone osservata, indicandola unicamente fra le **TRE standard** di seguito specificate:

- **TETTO**, specificando di seguito se i nidi sono sotto i COPPI (tipologia più diffusa) o altro tipo di copertura (LAMIERA ONDULATA, TEGOLE MARSIGLIESI) o nel SOTTETTO o SOLAIO ; questa tipologia copre forse il 98-99% dei siti italiani ma viene rapidamente e sempre più erosa da lavori di ristrutturazione che comportano sempre la chiusura dei sottocoppi. Per certe situazioni locali (solaio) importantissime ad es. per il Rondone maggiore ogni ristrutturazione si traduce nella espulsione e/o nel seppellimento di animali. In UK pare si sia già perso il 30% della popolazione della popolazione di rondoni comuni a causa delle ristrutturazioni dei tetti per finalità di risparmio energetico, in Italia le cose sembrano apparentemente migliori ma se non si modificano le modalità di ristrutturazione nel medio periodo ci troveremo con danni ormai irreversibili. Ad esempio nei

varo casi annotare TETTO/COPPI MEDITERRANEI oppure TETTO/SOLAI oppure TETTO/LAMIERA ONDULATA, etc...

- **BUCHE PONTAIE** o NICCHIE su pareti di monumento (mura di castelli, campanili, facciate di chiese e palazzi..); questa tipologia complessivamente potrebbe interessare l'1-1,2% delle colonie italiane ma localmente permettono la costituzione di colonie spesso cospicue, anche di decine e/o centinaia di coppie anche polispecifiche. In omaggio ad una BARBARA lotta ai colombi randagi queste nicchie sono facilmente sigillate tout court (spesso murando vivi adulti e pulli di colombo, rondoni, cince, chiroterri, gechi, lucertole. Questa tipologia permette di identificare MONUMENTI VIVI preziosi anche per la educazione del pubblico alla tutela concreta della biodiversità proteggendo proprietà pubbliche o comuni che arbitrariamente sono <murate> e perse per sempre da interventi costosissimi e brutali che semplicemente ignorano la semplicità e la economicità della esclusione selettiva dei colombi a vantaggio di rondoni, chiroterri, gechi (esiste una piccola bibliografia referenziata)
- **TORRI RONDONARE**: fin dal medioevo nel nostro Paese si sono edificate colonie di nidi artificiali per rondoni e successivamente anche per passeri. Tale pratica era basata su una ottima conoscenza delle esigenze degli uccelli ed è continuata fino alla metà del XX secolo, applicata non solo alle torri ma anche a porzioni di edifici tra i più disparati (fienili, case, palazzi, campanili, chiese...). Purtroppo il fatto che tali strutture servissero per destinare i pulli alla pentola le ha relegate ad un triste fama dimenticando che spesso tali raccolte erano rispettose delle esigenze riproduttive (obbligo di lasciare un rondinotto; obbligo di rispettare la terza covata nei passeri) tanto da favorire la crescita della colonia nel lungo termine, come provano moltissime delle strutture rimaste composte anche da centinaia di nidi (anche 1000!) realizzate in più riprese nel corso degli anni o dei secoli. Pur essendo un tipologia a modestissima prevalenza, è quella più spettacolare per godersi e far apprezzare la presenza dei rondoni negli edifici e sono di fatto da secoli veri MONUMENTI VIVENTI e sarebbero da tramandare ovunque possibile. Quindi le poche ancora in funzione, restaurate, ripristinate o fatte ex novo (due casi) sono ancor più utili a scopo divulgativo e didattico. Ma sono importanti soprattutto per i rondoni dato che alcune totalizzano centinaia di nidi artificiali (una ne ha mille, a Carmagnola TO). Le torri rondonare (e passerere) e loro strutture equivalenti vanno in rovina a centinaia o vengono semplicemente destinate ad uso abitativo, al massimo con l'obbligo di mantenere traccia dei fori di accesso. In utile sottolineare la tristezza di una torre ad esempio del 1547, assimilata in una casa moderna con distruzione di una rondonara di quel tempo, che dopo quasi 5 secoli ora lascia di sé solo una linea di depressioni rotonde sull'intonaco sotto il tetto, incomprensibili anche per gli occupanti. Identificando e registrando le superstiti RONDONARE o passerere con una colonia attiva si contribuisce ad implementare il futuro catalogo di Ornitho.it dei MONUMENTI VIVI che permetteranno di costituire l'evidenza, la prova oggettiva e inconfutabile, che quell'edificio potrà essere mantenuto, ristrutturato o restaurato senza comprometterne il valore in biodiversità, contribuendo non solo a salvaguardare le specie ma anche a rinsaldare i legami concreti e gli storico-antropologici del rapporto uomo-animale negli insediamenti umani europei. In caso di TORRI PASSERERE ancora usate dai passeri, ovviamente ci si attiene ad una procedura analoga con: registrazione della specie, foto e nota ma dopo la voce <monumento vivo> specificare PASSERERA o PASSERARIA etc... . **Informazioni più dettagliate su COPPI/SOTTOCOPPI, BUCHE PONTAIE e TORRI RONDONARE/PASSERERE possono essere richieste direttamente a [rondonecomune@gmail.com](mailto:rondonecomune@gmail.com) che può inviare PDF di letteratura italiana recente.**

## **IL FESTIVAL DEI RONDONI – SWIFTS & FUN: 26, 27, 28 giugno 2015**

Come hanno potuto constatare i tanti aderenti alle manifestazioni organizzate nel 2014 in 11 città e paesi, [www.festivaldeirondoni.info](http://www.festivaldeirondoni.info), il FESTIVAL, partito nel 2013, ha come scopo principale la sensibilizzazione per la conservazione delle tre specie *Apus apus*, *Apus pallidus* a *Tachymarptis melba* sollecitando la difesa delle colonie attive conosciute. Su questo aspetto ORNITHO.IT che ha aderito al FESTIVAL del 2014 e rinnova ora il suo impegno, sarà determinante.

Infatti tutti in genere danno per scontata la presenza in primavera ed estate di questi fenomenali mmigratori nei cieli delle nostre città e paesi; anzi, non poche volte la cosa assume aspetti curiosi come le **GRIDA DI RONDONI** messe in sottofondo in tanti film e video commerciali ambientati <al sole del Sud> che può sembrare interessante se non avvenisse anche ☺ ... con scene con neve e/o con gente infagottata infagottata per il freddo. L'aspetto più importante da registrare è quindi la COLONIA e la sua LOCALIZZAZIONE precisa, ed anche da QUALE tipologia strutturale o architettonica dipende.

Quale migliore occasione del FESTIVAL DEI RONDONI-SWIFTS & FUN per coinvolgere gli amici delle società ornitologiche locali e soprattutto la cittadinanza ed invitarli a vedere un edificio sede di una colonia importante o a percorrere un giro con più soste del genere? Quest'anno il FESTIVAL non avrà una manifestazione centrale come avvenne a Carmagnola nel 2013 e nel 2014, bensì vuole essere un FESTIVAL esteso e partecipativo. Ognuno potrà valorizzare uno o più MONUMENTI VIVI locali, dopo averli registrati su ORNITHO.IT, per portarli a conoscenza del pubblico locale. Unici requisiti comuni: effettuare la passeggiata o l'osservazione dei rondoni in uno dei TRE giorni indicati nel week end 26, 27 e 28 giugno 2015, dare all'evento un carattere di ludico e comunque soprattutto adatto per neofiti e pubblico aspecifico, segnalare il programma a [rondonecomune@gmail.com](mailto:rondonecomune@gmail.com) sia per far confluire l'evento locale nel programma generale divulgato da [www.festivaldeirondoni.info](http://www.festivaldeirondoni.info) e da <http://www.facebook.com/ferrimaur> ma anche per avere consigli per migliorare l'evento che state per organizzare. Sul sito [www.festivaldeirondoni.info](http://www.festivaldeirondoni.info) è possibile passare in rassegna i consuntivi dei vari raduni del 2014, tutti caratterizzati da un clima di festa tarato sulla realtà locale. C'è chi ha coinvolto enti locali, stampa, scuole, parrocchie, cerchie di amici su face book, mailing list, amici, conoscenti... e le occasioni son state le più diverse (inaugurazioni di aule ambientali, cena con rondoni, apericena con rondoni, presidio in strada, flash mob, appunatamenti ad personam, raduni di irriducibili...). Difficile suggerire dettagli validi per ogni caso oltre ad un generico <attenersi ad aspetti ricreativi per fare divulgazione pratica mostrando casi concreti interessanti> normalmente sotto gli occhi frettolosi di tutti e quindi inosservati, sconosciuti. Oltre a conoscere nuovi amici e scoprire interessi comuni, l'aspetto più importante è che il FESTIVAL abbinato a ORNITHO.IT impedirà che QUEL MONUMENTO VIVO magari di proprietà della collettività (torri, castelli, chiese, campanili, musei, municipi, ...) possa sparire semplicemente perché un costoso progetto di rifacimento o restauro possa sigillare coppi, solai, buche pontai e torri rondonare e magari murare vivi decine di uccelli con la scusa della lotta ai colombi randagi, accampando il solito <non lo sapevo, nessuno ci ha detto, ...>. Se localmente avrai detto da una piazza che è possibile **escludere selettivamente i soli colombi randagi** e avrai registrato un MONUMENTO VIVO, nessuno potrà più far finta di niente e ciò sarà una concreta garanzia per la salvaguardia di colonia e specie.

### **PERCHE' IL FESTIVAL A FINE GIUGNO?**

Semplicemente, alla fine di giugno le colonie di rondoni di tutte e tre le specie sono visitate dai soggetti immaturi (bangers, seekers) risaliti dall'Africa Centro-meridionale alla ricerca di colonie attive nelle quali insediarsi l'anno successivo: questi subadulti si muovono in gruppi, si sono levati da terra un anno prima e da un anno sono sui cieli dell'Africa del centro-sud, senza mai posarsi, e ora sono tornati in gruppo nell'area dalla quale sono partiti 11 mesi prima, al solo scopo di trovare una colonia che potrebbe ospitarli l'anno

successivo. Ripartiranno quindi alle aree di svernamento e sempre senza posarsi torneranno per riprodursi. Pensa: un rondone comune immaturo avrà volato senza posa per 21 mesi, alimentandosi e dormendo in volo. Per loro la certezza di un approdo certo, di un posto sicuro per riprodursi è fondamentale ed è per questo che bangers/seekers si concentrano per un breve periodo attorno alle colonie; vogliono interagire con gli adulti territoriali e con i loro pulli quasi pronti all'involo, essere certi che l'anno dopo li potrebbero avere una chance riproduttiva, un posto sicuro. E' per questo che svolazzano e si aggrappano, anche in gruppo, davanti alle entrate dei nidi stimolando localmente tutta la colonia che in quel momento sembra raddoppiare di consistenza, specie verso tardi pomeriggio e anche fino a sera nelle calde giornate di fine

Condividere sulla piattaforma l'importanza del MONUMENTO VIVO significa poter difendere concretamente la difesa della colonia da eventuali manipolazioni improvvisate o minacce. Abbiamo fortunatamente già casi concreti aiutati dalla <pubblicità> fatta coi FESTIVAL del 2013 e del 2014 e con la tua collaborazione potremo migliorare assieme questa possibilità di interazione e fare di più per la protezione dei rondoni.

Se decidi di organizzare il tuo evento locale per il <FESTIVAL DEI RONDONI - SWIFTS & FUN 2015> e di basarti su ORNITHO.IT, segnalacelo a [randonecomune@gmail.com](mailto:randonecomune@gmail.com) e noi provvederemo ad aggiornare la lista nazionale degli eventi su <https://www.facebook.com/events/1436495756665217/> , su [www.festivaldeirondoni.info](http://www.festivaldeirondoni.info) , sulle mailing list nazionali e tra gli amici del GRUPPO RONDONI; e potremmo anche fornirti suggerimenti e consigli su come rendere gradevole e fun il tuo festival locale

Mauro Ferri, Modena

Giovanni Boano, Carmagnola (TO)